

Spett.le
FONDAZIONE FRANCO DEMARCHI
P.zza S. Maria Maggiore 7
38122 Trento (TN)

OGGETTO: dichiarazioni di cui all'art. 14, comma 1, lettere d) ed e) del d.lgs. 33/2013

DICHIARAZIONE ALTRE CARICHE PRESSO ENTI PUBBLICI E PRIVATI E/O ALTRI INCARICHI CON ONERI FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Io sottoscritto/a WALTER VIOLA,

nella qualità di **Direttore Generale** della Fondazione Franco Demarchi,

sotto la propria responsabilità, consapevole che ai sensi dell'art. 47, comma 1 del d.lgs. 33/2013 "la mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui all'art. 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione in carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica, dà luogo a una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione e il relativo provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione o organismo interessato"

DICHIARA

1. ☒ di ricoprire le seguenti **cariche** (a) presso enti di diritto pubblico e/o privato:

Descrizione carica	Ente	Compenso lordo	Durata carica
Consigliere di amministrazione	TH-REPORTS SPA	€10.000/anno	fino approvazione d.l. 31.10.2024
Consigliere di amministrazione	IL FAGGIO Scarl	/	05.2025

(a) sia politiche che non politiche, sia a titolo oneroso che a titolo gratuito

- ☐ oppure, di **NON** ricoprire **cariche** presso enti di diritto pubblico e/o privato:

2. ☒ di essere titolare dei seguenti **incarichi** (svolti anche a titolo gratuito) con oneri a carico della finanza pubblica

Oggetto incarico	Ente	Compenso lordo	Durata incarico
Nucleo Proiezione di valutazione	P.A.T.	€100 mensili	attuale legislazione *
Comitato tutela donne vittime di violenza (art. 10 l.p. 6/2010)	P.A.T.	/	attuale legislazione *

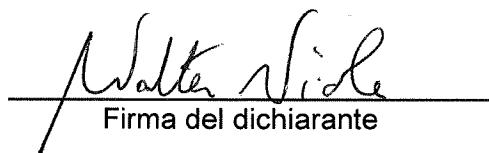
- ☐ oppure, di **NON** essere titolare di **incarichi** con oneri a carico della finanza pubblica;

Si impegna a comunicare al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Fondazione Franco Demarchi, avv. Laura Ravanelli, ogni modifica alle informazioni sopra riportate.

Sono consapevole che tutti i dati ed i documenti previsti dalle vigenti norme in materia di trasparenza devono essere pubblicati sul sito internet della Fondazione Franco Demarchi, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

data

10/11/22


Firma del dichiarante

* Si allegano le relative delibere della G.P. di nomina

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Reg. delib. n. 1925

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE**OGGETTO:**

Costituzione del Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza ai sensi dell'articolo 10 della legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere per la tutela delle donne che ne sono vittime).

Il giorno **12 Novembre 2021** ad ore **09:29** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE**MARIO TONINA****ASSESSORE****MIRKO BISESTI****ROBERTO FAILONI****MATTIA GOTTARDI****STEFANIA SEGNANA****ACHILLE SPINELLI****GIULIA ZANOTELLI**

Assiste:

IL DIRIGENTE**LUCA COMPER**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

L'articolo 10 della legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime) prevede che la Provincia istituisca, nell'ambito del Comitato per la programmazione sociale, previsto dall'articolo 11 della legge provinciale sulle politiche sociali, un sottocomitato per l'approfondimento delle tematiche relative alla tutela delle donne vittime di violenza, denominato "Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza".

Tale organo collegiale, che rimane in carica per la durata delle legislatura provinciale, ha funzioni propositive e consultive; formula proposte relative alla predisposizione del piano sociale provinciale, in relazione agli interventi previsti dalla legge n. 6 del 2010; inoltre:

- favorisce le buone pratiche per la tutela delle donne vittime di violenza;
- promuove lo sviluppo di una rete di collaborazione e di coordinamento tra gli enti e i soggetti che intervengono nei casi di violenza contro le donne;
- elabora un modello per la rilevazione dei dati e dei bisogni relativi al fenomeno della violenza contro le donne sul territorio provinciale; collabora alla strutturazione e implementazione del sistema informativo delle politiche sociali in relazione al fenomeno della violenza contro le donne sul territorio provinciale;
- individua i casi e le modalità per l'accesso diretto ai servizi previsti da questa legge da proporre alla Giunta provinciale.

Ai sensi dei commi 2 e 3 del citato articolo 10 della legge provinciale n. 6 del 2010, nell'ambito del comitato è promossa, in ogni caso, la presenza di rappresentanti del Commissariato del Governo e forze dell'ordine, dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, del Consiglio delle Autonomie Locali, delle strutture della Provincia competenti per le politiche di pari opportunità e per le politiche sociali, dei soggetti accreditati; partecipano inoltre l'Assessore competente in materia di pari opportunità, la consigliera di parità e un rappresentante della commissione provinciale per le pari opportunità fra uomo e donna.

Nel corso della precedente legislatura, con deliberazione n. 1897 del 2015 e ss.mm. la Giunta provinciale aveva costituito il Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza che ha terminato il suo operato con la scadenza di tale legislatura.

Ai fini della ricostituzione di tale organo collegiale nell'ambito della XVI legislatura, si è quindi provveduto a richiedere la designazione dei rappresentanti dei soggetti sopra citati e a riscontro di tale richiesta sono pervenute le seguenti note:

- nota ns. prot. n. 623544 d.d. 27/08/2021 del Commissariato del Governo con cui è stata individuata la dott.ssa Filomena Chilà;
- nota ns. prot. n. 754974 d.d. 19/10/2021 della Questura di Trento con cui è stata individuata la dott.ssa Anna Maria Maggio, Dirigente della divisione Anticrimine della Polizia di Stato;
- nota ns. prot. n. 613417 d.d. 24/08/2021 della Legione Carabinieri "Trentino Alto Adige", Comando Provinciale di Trento, con cui è stato individuato il Ten. Col. Michele Capurso, Comandante del Reparto Operativo del Comando Provinciale Carabinieri di Trento;
- nota ns. prot. n. 797658 d.d. 05/11/2021 del Consiglio delle Autonomie locali della provincia di Trento con cui è stata individuata la dott.ssa Fiorella Passerini, rappresentante provinciale della polizia locale;
- nota ns. prot. n. 656966 d.d. 09/09/2021 del Consiglio delle Autonomie locali della provincia di Trento con cui è stata individuata la dott.ssa Santi Cristina, Sindaca del Comune di Riva del Garda;
- nota ns. prot. n. 622208 d.d. 26/08/2021 dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari con cui è stata individuata la dott.ssa Daniela Zanon, Direttore dell'Unità Operativa Cure

Primarie Ambito Ovest;

- nota ns. prot. n. 609687 d.d. 23/08/2021 della Commissione provinciale per le pari opportunità fra uomo e donna con cui è stata individuata la dott.ssa Paola Maria Taufer, presidente della CPO;
- nota ns. prot. n. 628063 d.d. 30/08/2021 dell'Ordine degli Assistenti Sociali Regione Trentino Alto Adige con cui è stata individuata la dott.ssa Angela Rosignoli, Presidente dell'Ordine;
- nota ns. prot. n. 623508 d.d. 27/08/2021 dell'Associazione Laica Famiglie In Difficoltà con cui è stata individuata la dott.ssa Sandra Dorigotti, presidente dell'Associazione;
- nota ns. prot. n. 621842 d.d. 26/08/2021 dell'Associazione coordinamento donne con la quale è stata individuata la dott.ssa Barbara Bastarelli, direttrice del Centro Antiviolenza;
- nota ns. prot. n. 611718 d.d. 24/08/2021 del Villaggio del Fanciullo Sos – Trento con cui è stata individuata la dott.ssa Jessica Mattarei, coordinatrice pedagogica della Cooperativa;
- nota ns. prot. n. 736841 d.d. 12/10/2021 della Casa Accoglienza alla vita “Padre Angelo” con cui è stata individuata la dott.ssa Cristina Cocco, Coordinatrice dell'Associazione;
- nota ns. prot. n. 751890 d.d. 18/10/2021 dell'Acisjf - Casa Tridentina della Giovane con cui è stata individuata la sig.ra Giovanna Uez;
- nota ns. prot. n. 611726 d.d. 24/08/2021 della Cooperativa Punto d'Approdo con cui è stato individuato il dottor Andrea Gentilini, Direttore della Cooperativa;
- nota ns. prot. n. 625431 d.d. 27/08/2021 dell'Associazione Trentina Accoglienza Stranieri con cui è stata individuata la dott.ssa Chiara Mattevi, Coordinatrice dell'Area Abitare e Vulnerabilità;
- nota ns. prot. n. 728346 d.d. 07/10/2021 dell'Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale del Trentino con cui è stata individuata la dott.ssa Gaia Bovolenta;
- nota ns. prot. n. 0692774 d.d. 23/09/2021 della Fondazione Famiglia Materna che comunica che il direttore dott. Walter Viola fa già parte del Comitato, in quanto designato dal Comitato per la programmazione sociale della Provincia.

Nella seduta del 26/07/2021 il Comitato per la programmazione sociale ha indicato il dott. Walter Viola, già componente del Nucleo di Valutazione, quale proprio rappresentante nel Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali della provincia di Trento);
- vista la legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime);
- vista la documentazione richiamata in premessa;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di costituire il Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza ai sensi dell'articolo 10 della legge provinciale n. 6 del 2010 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime), che risulta così composto:
 - Assessore alla salute e alle politiche sociali competente anche in materia di pari opportunità già presidente del comitato per la programmazione sociale previsto dalla legge provinciale sulle politiche sociali, con funzioni di presidente, o suo delegato;
 - dott. Walter Viola, rappresentante del comitato programmazione sociale;
 - consigliera di parità o suo delegato;
 - dirigente della struttura competente in materia di pari opportunità;
 - dirigente della struttura competente in materia di politiche sociali, o suo delegato;
 - dirigente generale della struttura competente in materia pari opportunità, o suo delegato;
 - dirigente generale dell'Agenzia Del lavoro o suo delegato;
 - dott.ssa Filomena Chilà, rappresentante del Commissariato del Governo;
 - dott.ssa Anna Maria Maggio, rappresentante della Polizia di Stato;
 - Ten. Col. Michele Capurso, rappresentante della Legione Carabinieri "Trentino Alto Adige", Comando provinciale di Trento;
 - dott.ssa Fiorella Passerini, rappresentante provinciale della Polizia locale;
 - dott.ssa Cristina Santi, rappresentante del Consiglio delle Autonomie Locali;
 - dott.ssa Daniela Zanon, rappresentante dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari;
 - dott.ssa Paola Maria Taufer, rappresentante della Commissione provinciale per le pari opportunità fra uomo e donna;
 - dott.ssa Angela Rosignoli, rappresentante dell'Ordine degli assistenti sociali Regione Trentino Alto Adige;
 - dott.ssa Sandra Dorigotti, rappresentante dell'A.L.F.I.D (Associazione Laica Famiglie in Difficoltà);
 - dott.ssa Barbara Bastarelli, rappresentante del Centro Antiviolenza di Trento;
 - dott.ssa Jessica Mattarei, rappresentante del Villaggio del Fanciullo Sos - Trento;
 - dott.ssa Cristina Cocco, rappresentante dell'associazione Casa di Accoglienza alla vita Padre Angelo;
 - dott.ssa Giovanna Uez; , rappresentante dell'associazione Acisjf Casa Tridentina della Giovane;
 - dott. Andrea Gentilini, rappresentante della società cooperativa sociale onlus Punto d'Approdo;
 - dott.ssa Chiara Mattevi, rappresentante di A.T.A.S onlus (Associazione Trentina Accoglienza Stranieri);
 - dott.ssa Gaia Bovolenta, rappresentante di A.N.F.F.A.S. Trentino Onlus (Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale del Trentino)
2. di dare atto che il Comitato di cui al punto 1. rimane in carica per la durata della legislatura;
3. di affidare le funzioni di segreteria tecnica del Comitato all'Ufficio pari opportunità e inclusione dell'UMSE Sviluppo rete dei servizi della Provincia Autonoma di Trento;
4. di prendere atto che ai componenti del Comitato non spetta alcun compenso o rimborso spese;
5. di dare atto che da questo provvedimento non derivano oneri per il bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 11:55

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 716

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Nomina del Nucleo provinciale di valutazione, ai sensi dell'articolo 25 della legge provinciale sulle politiche sociali n. 13 del 2007, per la XVI legislatura (impegno di spesa pari ad Euro 10.200,00).

Il giorno **07 Maggio 2021** ad ore **08:46** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

**MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI**

Assenti:

ASSESSORE

GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica quanto segue:

la legge provinciale n. 13 del 2007 sulle politiche sociali, al capo IV relativo alla valutazione, prevede che, ai fini di una gestione razionale e responsabile, gli enti locali e la Provincia valutino, avvalendosi dei nuclei di valutazione di cui all'articolo 25 della legge medesima, gli interventi di loro competenza, secondo criteri di qualità della prestazione, congruità dei risultati ed efficacia dell'utilizzo delle risorse impiegate. La valutazione è finalizzata a verificare l'impatto dei servizi socio-assistenziali erogati sotto il profilo dell'efficacia della risposta ai bisogni espressi, dell'efficienza in termini di rapporto costi-benefici, nonché della ricaduta sul territorio e sulla collettività ed è effettuata sia preventivamente che successivamente alla realizzazione delle attività considerate.

Al Nucleo di valutazione, ai sensi dell'art. 26 della suddetta legge, spetta in particolare di:

- a. effettuare la valutazione complessiva ex post del sistema delle politiche sociali ai fini della predisposizione del successivo programma sociale provinciale e redigere il relativo rapporto di fine legislatura;
- b. effettuare la valutazione annuale in itinere o ex post degli interventi prestati dai soggetti erogatori dei servizi e redigere il relativo rapporto;
- c. effettuare l'analisi del costo dei servizi erogati, anche in comparazione con quello sostenuto da altre realtà territoriali per i medesimi servizi;
- d. effettuare la valutazione strategica degli interventi da inserire nel programma sociale provinciale, consistente nella valutazione ex ante dell'impatto economico e sociale degli interventi medesimi;
- e. effettuare la valutazione di impatto sociale ex ante dei progetti innovativi o sperimentali da attivare ai sensi dell'art. 38 della legge sulle politiche sociali;
- f. comunicare i risultati della valutazione ai soggetti valutati;
- g. dare adeguata diffusione, con i rapporti previsti dalle lettere a) e b) nonché attraverso il sistema informativo delle politiche sociali di cui all'art 15 della legge sulle politiche sociali, dei risultati della valutazione di cui alle lettere da a) ad e).

Il Nucleo di valutazione della Provincia fornisce altresì supporto tecnico, ai fini dell'elaborazione della proposta di programma sociale provinciale, in ordine alla definizione degli indirizzi per la valutazione di cui all'articolo 10 della legge sulle politiche sociali.

L'articolo 25 della citata legge sulle politiche sociali prevede, al comma 1, che la Provincia nomini, ai fini della valutazione di propria competenza, un Nucleo di valutazione composto da:

- a) tre esperti in materia di politiche socio-assistenziali di comprovata esperienza e competenza, dei quali uno designato dalle minoranze del Consiglio provinciale e uno designato dal Consiglio delle autonomie locali;
- b) due esperti in valutazione delle politiche sociali provenienti dal mondo accademico;
- c) due esperti con esperienza diretta, almeno quinquennale, nella gestione o valutazione dei servizi alla persona, di cui uno designato dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello provinciale.

Al comma 2, l'articolo 25 prevede che il Nucleo di valutazione rimanga in carica per la durata della legislatura.

Ai commi successivi il medesimo articolo 25 precisa inoltre che, in relazione agli argomenti trattati, possano essere invitati a partecipare ai lavori del Nucleo, senza diritto di voto, ulteriori esperti, funzionari della Provincia e rappresentanti di soggetti pubblici o privati che operano nel settore delle politiche sociali.

Con deliberazione di Giunta provinciale n. 2035 del 23 settembre 2011, inoltre, si sono definite le modalità di funzionamento del Nucleo provinciale di valutazione, comprese quelle relative all'utilizzo del personale della struttura provinciale competente in materia di politiche sociali ed i casi di incompatibilità con l'esercizio della funzione di componente. In particolare, le funzioni di segreteria del Nucleo, che si riunisce su convocazione del Presidente, vengono svolte dal Servizio provinciale competente in materia di politiche sociali.

Per l'esercizio delle funzioni inerenti la valutazione, il comma 5 del sopracitato art. 25 prevede la possibilità, da parte degli enti locali, di nominare un Nucleo di valutazione, la cui composizione assicuri comunque il rispetto dei requisiti di professionalità e terzietà previsti ai commi 1 e 2 dello stesso articolo, oppure di avvalersi del Nucleo di valutazione nominato dalla Provincia.

Con nota di data 24 maggio 2019 il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento ha individuato, su indicazione delle minoranze consiliari, quale componente del Nucleo, la dott.ssa Veronica Beber in qualità di esperto ai sensi dell'art. 25 della citata legge provinciale n. 13 del 2007.

Con nota di data 29 maggio 2019 il Consiglio delle Autonomie locali ha individuato, quale componente del Nucleo, la dott.ssa Marina Lunelli, funzionario sociale del Servizio Attività sociali del Comune di Trento, in qualità di esperto in materia di politiche socio-assistenziali di comprovata esperienza e competenza.

Con nota di data 22 febbraio 2021, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello provinciale hanno individuato congiuntamente, quale componente del Nucleo, il dott. Ermanno Ferrari in qualità di esperto, con esperienza diretta, almeno quinquennale, nella gestione o valutazione dei servizi alla persona.

Dai rispettivi curricula vitae si evince, inoltre, che la dott.ssa Ericka Costa e il prof. Stefano Campostrini, provenienti dal mondo accademico, sono esperti in valutazione delle politiche sociali, che il dott. Walter Viola è esperto in materia di politiche socio-assistenziali di comprovata esperienza e competenza e che il dott. Renato Zucchelli è esperto con esperienza diretta, almeno quinquennale, nella gestione o valutazione dei servizi alla persona.

Per quanto concerne la definizione delle spettanze a favore dei componenti aventi diritto, si evidenzia che il comma 4 del citato art. 25 prevede che ai componenti del Nucleo spetti un compenso determinato dall'atto di nomina entro il limite massimo previsto dall'articolo 50, quinto comma, della legge provinciale n. 12 del 1983, recante "Nuovo ordinamento dei servizi e del personale della Provincia autonoma di Trento", che quantifica tale limite in una somma mensile non superiore a lire 3.000.000.=, aggiornato in Euro 1.952,21=, come previsto con deliberazione n. 722 di data 19 maggio 2014 e confermato con deliberazione n. 18 di data 22 gennaio 2016.

Si prevede pertanto di assegnare a favore dei sottoelencati componenti, i seguenti compensi mensili omnicomprensivi, determinati tenuto conto dei rispettivi curriculum di studi e professionali:

- dott.ssa Ericka Costa: Euro 600,00=
- prof. Stefano Campostrini: Euro 600,00=
- dott. Walter Viola: Euro 100,00=
- dott.ssa Veronica Beber: Euro 100,00=
- dott.ssa Marina Lunelli: Euro 100,00=

- dott. Ermanno Ferrari: Euro 100,00=
- dott. Renato Zucchelli: Euro 100,00=

Tali compensi sono, peraltro, erogati avendo riguardo ai soli mesi solari nei quali ciascun componente abbia effettivamente prestato la propria attività all'interno del Nucleo di valutazione, in modo collegiale o individuale.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2 di data 15 gennaio 2016 e con relativa circolare illustrativa del Direttore Generale, prot. n. 39998 di data 27 gennaio 2016, sono state emanate le direttive in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese discrezionali, tra cui le spese per il funzionamento di comitati e commissioni. Con determinazione del Direttore Generale n. 2 del 18 febbraio 2019 e s. m. e i. sono stati quindi assegnati ai Dipartimenti e alle Unità di Missione Strategica della Provincia Autonoma di Trento i budget per spese discrezionali per gli anni 2019, 2020 e 2021.

Alla luce di quanto sopra e in osservanza delle disposizioni di cui al paragrafo precedente, si fa fronte pertanto alla spesa di cui al presente provvedimento, per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2021, con la disponibilità di fondi del capitolo 905400-004 prenotazione fondi n. 2009237 pos 006. Considerato che il Nucleo di valutazione, nel corso del 2021, si possa riunire presumibilmente per sei mesi, la spesa derivante dal presente provvedimento, per l'esercizio finanziario 2021, ammonta complessivamente ad Euro 10.200,00.

Si rinvia invece a successivo provvedimento l'autorizzazione formale del funzionamento del Nucleo di valutazione provinciale per gli anni 2022 e 2023 e l'assunzione del relativo impegno di spesa sui corrispondenti capitoli del bilancio provinciale per i medesimi anni, ad avvenuta assegnazione dei budget per spese discrezionali a favore di comitati e commissioni.

Alla luce di quanto sopra esposto, si rende quindi necessario costituire il Nucleo di valutazione provinciale nelle persone sopra indicate.

Si dà atto infine che, nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo al dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interessi.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale sulle politiche sociali;
- viste le deliberazioni e le circolari citate in premessa;
- visto l'art. 56 e l'Allegato 4/2 del Decreto legislativo 118/2011 e considerata l'esigibilità della spesa, derivante dal presente provvedimento;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di nominare il Nucleo di valutazione provinciale ai sensi dell'art. 25 della legge provinciale sulle politiche sociali 27 luglio 2007 n. 13 che risulta così composto:
 - dott.ssa Ericka Costa, in qualità di esperta in valutazione delle politiche sociali proveniente dal mondo accademico;
 - prof. Stefano Campostrini in qualità di esperto in valutazione delle politiche sociali proveniente dal mondo accademico;
 - dott. Walter Viola in qualità di esperto in materia di politiche socio-assistenziali di comprovata esperienza e competenza;
 - dott.ssa Veronica Beber in qualità di esperta in materia di politiche socio-assistenziali di comprovata esperienza e competenza, designata dalle minoranze del Consiglio provinciale;
 - dott.ssa Marina Lunelli in qualità di esperta in materia di politiche socio-assistenziali di comprovata esperienza e competenza, designata dal Consiglio delle autonomie locali;
 - dott. Ermanno Ferrari in qualità di esperto, con esperienza diretta almeno quinquennale nella gestione o valutazione dei servizi alla persona, designato dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello provinciale;
 - dott. Renato Zucchelli in qualità di esperto, con esperienza diretta almeno quinquennale, nella gestione o valutazione dei servizi alla persona;
- 2) di dare atto che il Nucleo rimane in carica per la durata della legislatura;
- 3) di affidare le funzioni di segreteria al Servizio provinciale competente in materia di politiche sociali;
- 4) di corrispondere a ciascuno degli esperti aventi diritto, di cui al punto 1), per il periodo di durata della nomina, il compenso mensile onnicomprensivo così come determinato in premessa;
- 5) di stabilire che il compenso previsto al punto 4) sia comunque corrisposto avendo riguardo ai soli mesi solari nei quali ciascun componente abbia effettivamente, in modo collegiale o individuale, prestato la propria attività in qualità di componente del Nucleo di valutazione;
- 6) di disporre che la liquidazione di quanto sopra avvenga con periodicità non inferiore al trimestre, sulla base dei relativi giustificativi di spesa, e previa verifica del lavoro svolto da parte del Dirigente del Servizio provinciale competente in materia di politiche sociali;
- 7) di far fronte alla spesa prevista dal presente provvedimento, tenuto conto delle motivazioni indicate in premessa e considerato che il Nucleo di valutazione provinciale, nel corso del 2021, si possa riunire presumibilmente per sei mesi, con impegno di Euro 10.200,00 sul capitolo 905400-004 dell'esercizio finanziario 2021, giusta prenotazione fondi n. 2009237 pos. 006 di cui alla determinazione del Direttore generale della Provincia Autonoma di Trento n. 2 di data 18 febbraio 2019 e ss. mm. e i.;
- 8) di rinviare a successivo provvedimento l'autorizzazione formale del funzionamento del Nucleo di valutazione di cui al punto 1) per gli anni 2022 e 2023 e l'assunzione del relativo impegno di

spesa sui corrispondenti capitoli del bilancio provinciale per i medesimi anni, ad avvenuta assegnazione dei budget per spese discrezionali a favore di comitati e commissioni;

- 9) di dare atto infine che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Adunanza chiusa ad ore 12:08

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper